

PARTNER DEI COMUNI PER ILLUMINAZIONE E SMART SERVICES

CON OLTRE 150 COMUNI ATTUALMENTE SERVITI, CITY GREEN LIGHT È UN PLAYER DI PRIMO PIANO NEL SETTORE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. APPROCCIO TAYLOR-MADE, ATTIVITÀ DI COSTANTE CONSULENZA PER GLI ENTI LOCALI E PROGRESSIVA APERTURA AI SERVIZI SMART CONNESSI AL LIGHTING SONO TRA I FATTORI CHE NE DEFINISCONO LA STRATEGIA. INTERVISTA AD ARTURO D'ATRI, DIRETTORE SVILUPPO, CHE RACCONTA COME L'AZIENDA ABBAIA IN POCHI ANNI ACQUISITO UN POSTO DI RILIEVO NEL SETTORE E COME INTENDE AFFRONTARE LE SFIDE DELL'IMMEDIATO FUTURO

DI ANTONIO ALLOCATI

City Green Light è un player di riferimento per l'illuminazione pubblica e per i servizi smart collegati che accompagnano la Pubblica Amministrazione nei delicati e necessari processi di transizione energetica e digitale. L'azienda, con sede a Vicenza, è stata costituita circa 5 anni fa, in seguito al conferimento del ramo dedicato al settore della pubblica illuminazione di una storica realtà imprenditoriale operante nel settore delle grandi infrastrutture. In questa intervista, Arturo D'Atri, direttore sviluppo di City Green Light, ci aiuta a mettere a fuoco la strategia dell'azienda vicentina, i punti cardine della filosofia che sta alla base della sua attività in partnership con la Pubblica Amministrazione e le prospettive di sviluppo che si stanno aprendo grazie all'evoluzione tecnologica e agli importanti stanziamenti di fondi europei.

Come nasce e quali sono i settori nei quali opera City Green Light?

«La nostra è una realtà nata a fine 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla pubblica illuminazione di un grande gruppo industriale di Vicenza da sempre



presente nel settore e nello sviluppo delle grandi infrastrutture. È proprio per questo motivo che ci definiamo una società giovane, ma con 100 anni di esperienza. Per cui oggi siamo in grado di abbinare una grande e solida expertise nei settori della riqualificazione all'approccio più innovativo di un'azienda che ha un organico dall'età media di 40 anni e che si confronta con le logiche del mercato attuale. Al comparto della

pubblica illuminazione City Green Light affianca, sempre più, un'offerta commerciale legata a servizi innovativi e smart: dall'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, alla fornitura di flotte di micromobilità in modalità sharing, dalle piattaforme di Big Data Analytics al monitoraggio intelligente, in tempo reale, dei flussi veicolari e all'erogazione di servizi di connettività 5G, FWA, LoRa e Wi-fi».

«Tutto il nostro impegno è per consolidarci come consulente per le Amministrazioni locali su tutti i temi dell'efficienza energetica legata al lighting. Un ruolo che è di particolare rilevanza in una fase in cui, grazie ai fondi del PNRR, si aprono diverse potenziali opportunità»

ARTURO D'ATRI, DIRETTORE SVILUPPO
DI CITY GREEN LIGHT



LA SCHEDA

CITY GREEN LIGHT

Indirizzo: Via G. Zampieri 15 – 36100 Vicenza (VI)

Sito: www.citygreenlight.com

Capitale sociale: 50 milioni

Fatturato 2020: 63 milioni

Comuni in gestione: 150

Regioni servite: 14

Dipendenti: oltre 100

Persone coinvolte

nell'indotto: oltre 700

Vi rivolgete unicamente alla Pubblica Amministrazione?

«Sì, l'interlocutore esclusivo per noi è il mondo della Pubblica Amministrazione, ovvero gli enti locali che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono i Comuni. La nostra operatività consiste quindi nell'avviare con un Comune, presso il quale ci siamo aggiudicati una gara pubblica, le attività di riqualificazione energetica riguardanti le infrastrutture

di illuminazione e i servizi connessi. Gli interventi che vengono effettuati, naturalmente in sinergia con i partner tecnologici con cui collaboriamo, sono a spese nostre. Grazie all'efficienza ottenuta rientriamo dell'investimento attraverso un canone che il Comune ci riconosce lungo tutto l'arco della durata del contratto».

Quali sono i punti cardine della vostra strategia?

«Tutto il nostro impegno è finalizzato a consolidarci come consulente per le Amministrazioni locali riguardo a tutti i temi dell'efficienza energetica legata al lighting. Un ruolo che, comprensibilmente, è di particolare rilevanza in una fase in cui, grazie ai fondi del PNRR, si aprono diverse potenziali opportunità per gli enti locali. I bandi e le missioni che sono legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza sono certamente interessanti per i Comuni però, purtroppo, quando vengono pubblicati avvisi specifici le amministrazioni hanno tempi ristrettissimi di risposta. E, spesso, non hanno strutture interne adeguate per poterli gestire correttamente. Il rischio che non rispondano ai bandi, e che si perdano importanti occasioni è dunque molto alto. Quello che noi cerchiamo di essere è un consulente propositivo che si attivi nel sottoporre le possibilità offerte dai bandi, specificando quali servizi mettiamo a disposizione».

Quali sono i punti di forza del vostro servizio?

«Nel settore dell'illuminazione operano realtà più strutturate, certamente più grandi di noi. Riteniamo che il valore aggiunto di City Green Light derivi proprio dalla nostra dimensione più contenuta, ma che ci permette di essere costantemente vicini all'interlocutore, all'ente pubblico che si affida ai nostri servizi. Siamo in grado di offrire un'assistenza più a misura di cliente, "taylorizzata" e delle risposte sempre puntuali e tempestive. Parlerei quindi di vera e propria snellezza operativa».

L'evoluzione tecnologica interessa molto i settori che presidiate... Questo fatto sposta la vostra attenzione anche al di là della pubblica illuminazione?

«Noi nasciamo come azienda che si occupa di pubblica illuminazione e di

gestione di impianti nei tunnel. Però è altrettanto vero che negli ultimi anni, progressivamente, abbiamo aggiunto altre aree di business legate essenzialmente ai cosiddetti smart services. Riteniamo in sostanza che il futuro della pubblica illuminazione si identifichi nell'essere un asset, sempre di primaria importanza, ma utilizzato anche per implementare servizi tecnologici innovativi a beneficio dei cittadini. Partendo dal fatto che gestiamo un'infrastruttura diffusa e nevralgica come l'illuminazione e che siamo già partner degli enti locali, ci stiamo muovendo per fornire altri tipi di servizi e consulenze per smart parking, Comunità energetiche, mobilità elettrica. Quindi, da un lato ci focalizziamo sempre sull'illuminazione puntando su soluzioni tecnologicamente evolute – dall'illuminazione adattiva a quella concepita per valorizzare il patrimonio artistico delle città italiane - ma parallelamente sfruttiamo il più possibile le informazioni che derivano dalla gestione dei servizi. Un patrimonio di dati che diventa di cruciale importanza per le amministrazioni comunali e per la pianificazione di strategie e investimenti. Sempre più ci configuriamo insomma come system integrator nei confronti degli enti locali per proporre loro in modo coordinato le migliori soluzioni e le migliori tecnologie possibili».

Come siete strutturati al vostro interno?

«Dividiamo la nostra struttura in due canali. Uno commerciale, al cui interno ci sono i tecnici che si interfacciano con le amministrazioni per verificare l'esistenza di opportunità per la presentazione di progetti di partenariato pubblico privato o quando viene indetta una gara e occorre seguirne ogni fase. Il nostro canale commerciale è presente su tutto il territorio, ed è sempre attivo con i clienti proprio per poterli seguire anche nelle fasi successive all'intervento, per assicurare una continua assistenza. Poi abbiamo il canale dei project manager, degli assistenti di commessa e dei capi cantiere che, di fatto, sono i professionisti operativi che gestiscono il contratto supportando quotidianamente i clienti».

Può citare delle case history che riguardano i vostri interventi nei



L'ILLUMINAZIONE ARTISTICA E MONUMENTALE È UN AMBITO NEL QUALE CITY GREEN LIGHT VANTA GIÀ NUMEROSI ESEMPI COME, TRA LE TANTE, LE CITTÀ DI MODICA E DI AVOLA

Comuni e che ritenete particolarmente virtuose?

«Tra i tanti, mi piace ricordare gli interventi che più di altri hanno puntato sull'innovazione e hanno contribuito alla valorizzazione di beni culturali e artistici dei Comuni. Un anno fa abbiamo realizzato l'illuminazione interna di Duomo e Battistero di Parma, con un impianto luci che comprende 515 sorgenti Led, di cui 467 in Duomo, e che consente di ottenere un risparmio

energetico del 75% rispetto a quello precedente. In particolare tengo a sottolineare la complessità della gestione degli interventi sui beni artistici che, comprensibilmente, implicano anche continue interlocuzioni con le sovrintendenze competenti. Poi cito la riqualificazione dei centri storici di città del Sud, come Modica e Avola e altre ancora effettuate al Nord, a Como e Genova per esempio. In particolare, il lavoro svolto nel capoluogo ligure

TUTTI I SERVIZI DI CITY GREEN LIGHT

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Illuminazione urbana, monumentale e ambientale.

SEGNALAZIONE Gestione impianti semaforici, pannelli a messaggio variabile.

GESTIONE GALLERIE

Illuminazione, ventilazione, antincendio, automazione e videosorveglianza.

ENERGY MANAGEMENT

Riqualifica energetica, riduzione dei consumi energetici.

PROGETTAZIONE & SERVIZI TECNICI

Sistema informativo e call center, censimento impianti, redazione e aggiornamento PRIC e PUT.

AMBIENTE Utilizzo di fonti rinnovabili, monitoraggio ambientale, rilevazione eventi illeciti e di pericolo. Soluzioni per le Comunità energetiche.

SMART CITY & CONTROLLO

REMOTO Sistemi di telecontrollo, connettività, piattaforme IoT per servizi a valore aggiunto.

MOBILITÀ Smart parking, micromobilità, ricarica veicoli elettrici, analisi dei flussi a supporto del PUMS.

SORVEGLIANZA &

SICUREZZA Video Analytics & AI, elaborazione automatica di flussi ed eventi.

ha permesso a City Green Light di qualificarsi in una città complessa e di grandi dimensioni, con un progetto estremamente importante. Per quanto riguarda la parte di soluzioni smart abbiamo realizzato nel Comune di Avellino un nuovo servizio di bike-sharing e a Tropea una nuova stazione di monitoraggio della qualità dell'aria». **Prima citava il PNRR come grande occasione di rinnovamento per il Paese che deve partire anche dai Comuni...**



VALORE AGGIUNTO DI CITY GREEN LIGHT È LA "VICINANZA" CON L'ENTE LOCALE, CHE PERMETTE DI DARE RISPOSTE E INTERVENIRE CON ESTREMA TEMPESTIVITÀ

«Noi riteniamo che il vero motore per la creazione della città del futuro siano i dati. E, in questo senso, l'illuminazione è un'infrastruttura assoluta protagonista»

Una sfida che nasconde delle insidie...

«Certo. Occorre oggi più che mai mettere in campo le rispettive competenze da parte di ogni attore. Io dico che è necessaria, innanzitutto, una sinergia sempre più forte e consolidata tra il mondo delle imprese private e dei progettisti e quello degli enti pubblici. Le aziende devono cercare di porsi come consulenti per aiutare le amministrazioni locali in ogni fase. All'interno della Pubblica Amministrazione bisogna che siano sempre più consolidate la sensibilità e la consapevolezza del valore degli interventi che riguardano l'efficienza. Che sono investimenti per ottenere benefici concreti e liberare altre risorse all'interno dei Comuni e non dei costi. E in questo senso l'apporto dei privati è essenziale».

Quale messaggio un'azienda privata come la vostra può dare oggi al mondo della PA?

«Che, appunto, è necessario interfacciarsi ed essere sempre aperti al confronto con il mondo del privato - lo ripeto,

sia aziende, sia progettisti - per comprendere quanto l'innovazione tecnologica possa accompagnare con profitto la trasformazione dei centri urbani e la loro riqualificazione. E quindi, con questi presupposti, individuare quale forma contrattuale possa essere la più idonea per implementare su tutti gli ambiti territoriali progetti di efficienza e di risparmio energetico. Specialmente in una fase come questa, in cui il prezzo dell'energia è salito a dismisura, il supporto di soggetti specializzati è fondamentale per gli enti locali».

Per chiudere, può sintetizzare la sua idea di città del futuro?

«Noi riteniamo che il vero motore per la creazione della città del futuro siano i dati. E, in questo senso, l'illuminazione è un'infrastruttura assoluta protagonista. Io vedo nei prossimi anni sempre di più città interconnesse, nelle quali tutti i servizi e le informazioni che derivano dalle piattaforme smart sono aggregate e utilizzate per diventare un patrimonio informativo indispensabile».